

Deliberazione n. <b>65</b>
in data <b>21-12-2020</b>
Prot.

**ORIGINALE** 

# **COMUNE DI TRIBANO**

PROVINCIA DI PADOVA

# VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza Ordinaria di Prima convocazione seduta Pubblica

Oggetto: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 - ART. 151 DEL TUEL N. 267/2000 ED ART. 10 DEL DECRETO LEG.VO N. 118/2011.

L'anno duemilaventi addi ventuno del mese di dicembre alle ore 20:35 nella Residenza Municipale, per determinazione del Sindaco con inviti diramati in data utile si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla trattazione dell'argomento risultano presenti e assenti:

CAVAZZANA MASSIMO	Presente	VIGATO NIKOLAS	Presente
BICCIATO ALBERTO	Presente	ZENNA MIRCA	Presente
BENELLE LUANA	Presente	BAZZARELLO ROBERTO	Presente
BOTTARO LUCA	Presente	BRASOLIN BRUNO	Presente
MENEGHESSO MASSIMO	Presente	GIACOMETTI NICOLA	Presente
NUCIBELLA DAVIDE	Presente	MAREGA FRANCESCO	Assente
SALIN VITTORIO	Presente		

Presenti 12, Assenti 1

Assiste alla seduta il Sig. BUSON ROBERTO SEGRETARIO

Il Sig. CAVAZZANA MASSIMO nella sua veste di Sindaco, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nella odierna adunanza.

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi", come modificato e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come modificato e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126

Ricordato che, ai sensi dell'art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, le previsioni di bilancio sono formulate sulla base delle linee strategiche e degli indirizzi contenuti nel Documento Unico di Programmazione, osservando altresì i principi contabili generali e applicati;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 in data 16.11.2020, con cui è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2021-2023 presentato dalla Giunta al Consiglio Comunale in data 30.09.2020 - atto consiliare n. 38;

Vista la nota di aggiornamento al D.U.P. 2021-2023 predisposta dalla Giunta Comunale con atto n. 54 del 27.11.2020 e presentata al Consiglio in questa stessa seduta consiliare per l'approvazione;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 55 del 27.11.2020 ad oggetto: "Approvazione dello schema di bilancio di previsione 2021-2023 – art. 11 del Decreto Legislativo n. 118/2011", redatto secondo l'All. 9 al D.Lgs. n. 118/2011, e corredato di tutti gli allegati previsti dall'art. 174 del D.Lgs. n. 267/2000 nonché dal dall'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 118/2011, nonché in ottemperanza della normativa vigente in materia per il risanamento della finanza pubblica e per il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;

Visto l'articolo 1, commi da 463 a 494 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, i quali disciplinano i vincoli di finanza pubblica (pareggio di bilancio) dal 2017, ed osservati i commi 819 e 821 dell'art. 1 della Legge Finanziaria per l'esercizio 2019 n. 145/2018 che recitano: "la realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica...., ai fini della tutela economica della Repubblica, si realizza attraverso il raggiungimento di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo" e non risulta più obbligatorio compilare il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica;

Tenuto conto che in base agli obblighi inerenti il pareggio di bilancio:

- regioni, province e comuni, ivi compresi quelli con popolazione non superiore a 1.000 abitanti devono garantire l'equivalenza tra entrate finali e spese finali in termini di competenza pura, senza riguardo per la gestione dei pagamenti e degli incassi, laddove per entrate finali si intendono i primi cinque titolo dell'entrata, con esclusione dei mutui e dell'avanzo di amministrazione, e per spese finali si intendono i primi tre titoli della spesa, con esclusione della spesa per rimborso quota capitale mutui e il disavanzo di amministrazione;
- per gli anni 2021-2023 nel saldo è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, fatta eccezione per la quota finanziata da debito;
- non sono considerati nel saldo l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità e gli altri fondi ed accantonamenti destinati a non essere impegnati al termine dell'esercizio e a confluire nel risultato di amministrazione;

Tenuto conto tuttavia che il bilancio in oggetto risulta coerente con gli obiettivi di finanza pubblica sottesi all'obbligo del pareggio di bilancio;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento Comunale di Contabilità;

### SI PROPONE

- 1. Di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 10, comma 15, del D.Lgs. n. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario 2021-2023, redatto secondo l'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011, così come risulta dagli allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, il quale assume funzione autorizzatoria;
- 2. Di dare atto che il bilancio di previsione 2021-2023, redatto secondo i principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e secondo le norme vigenti in materia di finanza pubblica, presenta per l'esercizio 2021 le seguenti risultanze finali:

Ti				T			
t				it	_		
N	Descrizione	Comp.	Cassa	N	Descrizione	Comp.	Cassa
0				0			
==	Cassa inizio esercizio		1.087.419,37	I	Spese correnti	2.010.826,64	2.463.160,98
1	Utilizzo avanzo amministrazion e presunto per spese in c/capitale	224.400,00					
	Entrate tributarie	1.729.632,85	1.729.632,85				
II	Trasferimenti correnti	223.408,00	272.139,16	[]	Spese in conto capitale	1.598.000,00	3.051.115,89
111	Entrate extra- tributarie	204.030,00	210.991,25	II I	Spese per incremento di		
IV	Entrate in conto capitale	1.373.600,00	2.396.243,28	attività finanziarie			
V	Entrate da riduzione di attività finanziarie						
E	NTRATE FINALI	3.530.670,85	4.609.006,5 4		SPESE FINALI	3.608.826,64	5.514.276,87
VI	Accensione di prestiti		71.822,00	l V	Rimborso di prestiti	146.244,21	216.183,61
	Anticipazioni di tesoreria			٧	Chiusura anticipazioni di tesoreria		
IX	Entrate da	734.750,00	755.686,18	٧	Spese per servizi	734.750,00	780.076,09

servizi per conto di terzi			[]	per conto di terzi		
TOTALE	4.489.820,85	5.436.514,7 2		TOTALE	4.489.820,85	6.510.536,57
Avanzo di amministrazione				Disavanzo di amministrazione		
Fondo cassa finale presunto		13.397,52		TOTALE SPESE	4.489.820,85	6.510.536,57

3. Di dare atto, ai sensi dell'articolo 1, comma 468, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, che le previsioni di Bilancio degli esercizi 2021-2023 sono coerenti con gli obblighi inerenti il pareggio di Bilancio.

# IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto della suestesa proposta di deliberazione;

Atteso che sulla stessa sono stati rilasciati i pareri di regolarità tecnica e contabile da parte del Responsabile del Servizio competente che vengono allegati al presente atto;

Considerato che sono stati presentati dal Gruppo Consiliare "Rinnoviamo Tribano – Bazzarello Sindaco" una serie di emendamenti come di seguito riportato;

Atteso che sugli emendamenti sono stati espressi i pareri congiunti dell'Organo di Revisione e del Responsabile del Servizio Finanziario – (Prot. n. 11305 del 17.12.2020 allegato al presente atto);

Uditi i seguenti interventi:

### Sindaco.

Noi il Bilancio l'abbiamo presentato. Sono arrivati anche degli emendamenti al Bilancio, che adesso andremo a valutare. Per quanto riguarda le proposte di delibere sono stati dati sia dei pareri tecnici sia dei pareri amministrativi, per quanto riguarda i pareri amministrativi sono stati dati favorevoli, lo spostamento dei soldi che viene proposto è favorevole, per quanto riguarda le annotazioni tecniche, ne parliamo da proposta a proposta.

Ci sono quattro proposte per quanto riguarda il bilancio corrente e due proposte per quanto riguarda il conto capitale. Io inizierei dall'emendamento numero 1 al punto numero 7 se siete d'accordo (Prot. n. 11227/2020 allegato al presente atto presentato dal Gruppo Consiliare "Rinnoviamo Tribano – Bazzarello Sindaco"). Con delibera numero 55, insomma l'approvazione del bilancio, considerando come considerato, partiamo dal riscontrato che:

- Tre medici di base operanti nel Comune di Tribano hanno sottoscritto un accordo per la fruizione previo pagamento di un canone di affitto degli ambulatori medici all'interno di uno stabile di proprietà del Comune di Tribano, sito in Piazza Martiri della Libertà;
- La sala di aspetto della sede ambulatoriale risulta essere troppo piccola per ospitare i numerosi pazienti;
- In alcuni giorni si è riscontrata la formazione di file di persone in attesa, in prevalenza anziani;

Rilevata la necessità di riparare dalle intemperie e dal freddo le persone in attesa di entrare negli ambulatori medici si rende necessario il noleggio e la messa in opera di due pagode da posizionare all'esterno dell'edificio per tutta la durata della stagione invernale (da gennaio 2021 a maggio 2021 compreso.

Al Consiglio Comunale, pertanto, si propone un emendamento agli schemi di Bilancio, nel quale dalle spese previste si tirano via dagli interventi per gli anziani 3.500 euro e si mettono a disposizione i 3.500 euro per l'installazione delle pagode, come previsto dal Regolamento di Contabilità approvato con delibera di Consiglio Comunale n.27 del 27 settembre 2018 e successive modifiche e si demanda tutto all'ufficio competente.

Questa è la richiesta.

# Consigliere Bazzarello.

L'idea per l'emendamento al Bilancio nasce dal fatto che abbiamo ricevuto segnalazione di cittadini, visto che abbiamo tre medici di base con ambulatori e gli ambulatori sono in dotazione al Comune, nel senso che adesso che è inverno mentre le persone che attendono il medico di base si formano dei gruppi di persone che rimangono poi fuori al freddo. L'idea era quella di dare loro una soluzione, ovvero un tetto, per quanto riguarda alcuni mesi, soprattutto d'inverno, da gennaio a maggio compreso, attraverso l'installazione di pagode che sono le stesse che sono state installate davanti al Centro Parrocchiale, che possono far sì che queste persone che stanno fuori e che continuano a lamentarsi, perché in sala non possono entrare perché è troppo piccola e rimangono li fuori anche alla sera, in attesa di entrare dal dottore, possono avere un tetto.

Abbiamo calcolato una spesa di circa 3.500 euro, che sono finalizzate al capitolo delle spese degli anziani e che poi va a finire a maggio 2021.

#### Sindaço.

Parto dal parere tecnico che è stato dato dell'ufficio. "Noleggio pagode per emergenza Covid – Studi Medici - Piazza Martiri della Libertà. L'accesso al servizio erogato dei medici di base deve essere effettuato previo appuntamento. Il posizionamento di pagode causerebbe l'aumento delle persone in attesa, e comunque, rappresenterebbe un ulteriore costo da sostenere da parte dei medici, in quanto si tratta di servizio privato".

Ho già detto agli utenti, mi sono anche fermato personalmente, perché intanto bisogna precisare, il Comune di Tribano ha minimo 11 medici che seguono i cittadini tribanesi. Questo l'ho scoperto, perché quando mi viene comunicato il nome di chi ha il Covid, ho anche il nome dei medici. Non ci sono 3 medici che seguono i cittadini trebianesi, ce ne sono ben 11, nel momento in cui noi andiamo a intervenire, possiamo intervenire col Covid e agevolare gli 11 medici che operano all'interno del nostro territorio, anche se alcuni sono esterni al territorio.

Questo abbiamo fatto, per quanto riguarda ad esempio, lo spazio che abbiamo dedicato per fare i tamponi, i medici che vogliono vanno lì, fanno i tamponi e in più il materiale che viene raccolto lo smaltiamo noi a nostre spese, questo abbiamo fatto per i vaccini. Nel periodo del vaccino, abbiamo destinato una sala speciale a parte, non all'interno degli ambulatori per fare i vaccini a nostre spese, ma perché ritengo che il vaccino è una cosa che non può essere fatta dentro a un ambulatorio, e riguardava tutti i medici.

Stessa cosa il drive in che abbiamo fatto, abbiamo consultato tutti medici e anche i pediatri che vengono a fare i tamponi qua. Si mettono d'accordo con i loro assistiti, vengono con la macchina entrano dentro fanno il tampone e se ne vanno via. L'intervento in oggetto è stato già ventilato ai dottori che sono qui e qui si apre una parentesi, la parentesi è che fino a quando c'era il Dr. Berton il problema non sussisteva, non è che il Covid non esistesse, il problema è che c'era una procedura diversa per la questione dei pazienti. Se uno si trova con 1.200 pazienti dalla sera alla mattina, perché cambia il medico di base e se un paziente che va dentro e ha quaranta minuti da fare per un'anamnesi che poteva essere inserito in una scheda, la cosa da fare in maniera matematica, se invece arrivano 3, 4, 5, 6, 7 persone e questi sono i tempi, il problema si pone.

Ripeto, i medici sono liberi professionisti, i cittadini hanno perfettamente ragione nel protestare, anche perché noi dobbiamo fare notare a chi di dovere, abbiamo avuto proteste anche di un altro tipo, medici che non portavano le mascherine, tanto per essere chiari oppure, anche tipi di atteggiamenti che non sono abbastanza graditi dai cittadini.

È stata fatta una verifica anche dall'ASL, sono già venuti due volte per fare queste verifiche, da parte nostra c'è la disponibilità a discutere se i medici lo richiedono, perché ripeto, è un'attività professionale privata, pagata dall'ASL che prescrive che sono i medici che devono inserirsi. Cosa diversa è la pagoda messa all'interno della scuola, perché lì siamo intervenuti noi, la pagoda è là e lì siamo sul servizio scolastico.

Io ripeto, se domani mattina i medici hanno questa necessità, garantiscono che se ci sono i disagi, si mettono in contatto con noi, noi diamo l'autorizzazione affinché nel budget possa essere messo quello che si intende opportuno, però è logico che io sono un libero professionista e faccio l'architetto. Perché dentro lo studio mio adesso non può venire più tanta gente perché non ho gli spazi, non è che vado al Comune di Tribano e dico: "Mi dovresti dare la sala alternativa o mettermi fuori la pagoda davanti allo studio, perché domani mattina chi viene in studio da me, deve aspettare prima di entrare", dobbiamo capirci.

Noi ripeto, se c'è l'esigenza andremo a verificare con i medici, l'ambulatorio è dato in dotazione a loro, a prezzi anche molto, molto bassi. È una loro facoltà tenere l'ambulatorio all'interno dei tre che abbiamo disponibili, se domani mattina uno ravvisa che non è di suo gradimento, la Dottoressa Marcato, che ha il suo ambulatorio, vuole subentrare e così via, ritengo che sia fattibile, deve partire dalla richiesta dei medici, che sono coloro che attivano questo tipo di servizio, con il nostro contributo, se ci chiedono anche un contributo glielo possiamo anche dare, però deve partire dall'esigenza dei medici. I medici devono gestirsi i loro pazienti e devono in qualche maniera impegnarsi su questo. Faccio presente che abbiamo fatto noi la richiesta di un paio di incontri, per andare a risolvere alcune problematiche che non sono queste del gazebo, ma ce ne sono anche altre più significative.

Comunque, resta da parte nostra la disponibilità nei confronti dei medici di tenere porte aperte e finestre aperte, se vengono ne parliamo. Pertanto, per l'emendamento in oggetto, io propongo il voto contrario e metto in votazione l'emendamento.

Messo ai voti l'emendamento n.1. Con voti espressi per alzata di mano Favorevoli n. 3 (Bazzarello – Brasolin – Giacometti) – Contrari n. 9 – Astenuti n.== l'emendamento è respinto.

Comunque ripeto, da parte nostra c'è massima disponibilità in caso in cui ci siano i medici non i pazienti. Ci sono i medici che devono risolvere il problema, non i loro pazienti.

Emendamento numero 2 punto 7. ((Prot. n. 11227/2020 allegato al presente atto presentato dal Gruppo Consiliare "Rinnoviamo Tribano – Bazzarello Sindaco").

### Consigliere Bazzarello.

Il secondo emendamento prevede l'acquisto di materiale plexiglass per la protezione degli arredi front office degli uffici comunali. Abbiamo visto che ad oggi, sono passati circa 10 mesi dalla pandemia di Covid-19, in Comune mancano in termini di protezione, da inserire sulle scrivanie che potrebbero mettere in sicurezza il personale ma anche i cittadini che prendono appuntamento, vanno a confrontarsi negli uffici pubblici.

Visto che è una cifra abbastanza bassa, abbiamo pensato di individuare delle risorse pari ad euro 500, nel capitolo della segreteria generale e cercare di finanziare l'acquisto di pannelli, poi il posizionamento.

#### Sindaço.

Per quanto riguarda questo punto, leggo da parte dell'Ufficio Tecnico acquisto materiali, eccetera, in riferimento è in corso l'emissione ordine di acquisto, cosa significa questo? Noi abbiamo come Responsabile della Sicurezza ESSETIESSE, abbiamo il responsabile dei lavoratori che definisce questo tipo di strategia, da parte nostra non abbiamo mai negato nulla anzi, abbiamo comprato di più di quello c'era da comprare ed era già in acquisizione questo tipo di ulteriore presidio.

Il Comune di Tribano riceve solo su appuntamento e come potete vedere soprattutto, nella parte più consumata, dove va più gente, l'Ufficio Anagrafe abbiamo istituito una banda di sicurezza di 2 metri, chi viene dentro l'ufficio anagrafe, l'ufficio anagrafe con l'addetto alla sicurezza, ha disposto una banda rossa dove c'è questo tipo di distanza fisica.

Da parte nostra non c'è nessuna problematica in termini, l'acquisizione è già in atto mi pare di capire che non abbiamo bisogno di andare a recuperare delle risorse e che la cosa sia già stata gestita dall'ufficio competente.

### Consigliere Bazzarello.

Non vi è alcuna determina in questo momento e non c'è una determina di acquisto del materiale plexiglass e che poi chiederemo proprio degli atti, dove andremo a verificare le date, da quando è partito il preventivo a quando sono arrivati i plexiglass, abbiamo contattato dei cinesi, se l'ufficio tecnico come scrive una persona addetta alla sicurezza lo avesse fatto, molto probabilmente a parere mio, avrebbe potuto farlo prima e non aspettare che dei cinesi e la pandemia per comprare il plexiglass, quando la minoranza fa l'osservazione.

### Sindaco.

Siccome è una questione tecnica, se vuoi andare all'ufficio preposto per tutto il tempo, puoi andarci direttamente, ti rivolgi al Geometra Sitta, l'ha scritto il Geometra Sitta, è lui il responsabile. Ognuno ha le sue responsabilità, questo Comune non ha negato nessun presidio, siamo l'unico Comune che è dotato di macchine per la sterilizzazione dei locali.

Faccio presente che giovedì scorso, quando è scattato l'ennesimo caso all'interno del Comune, alle 06:30 con i mezzi nostri abbiamo sterilizzato tutto quello che c'era da sterilizzare, non sono certo 500 euro di plexiglass che facevano difetto, per quanto riguarda il Gruppo di maggioranza. La gestione dei presidi di sicurezza va fatta direttamente a chi la deve fare, all'interno di qualsiasi cantiere, in questo caso qua invece posto di lavoro, ci sono delle persone addette e ci sono anche i responsabili della sicurezza sul lavoro.

Il soggetto deputato per la gestione della sicurezza del Covid del Comune di Tribano, è ESSETIESSE che è pagato, che è colui che fa le verifiche, è colui che tiene i contatti con i dipendenti, punto. Poi se è più efficace il plexiglass o più che efficace stare a 2 metri di distanza, questo non dipende da me, è una strategia che viene adottata sul posto di lavoro. Se è arrivato o non è arrivato il preventivo, questo deve essere domandato a chi di dovere, per quanto mi riguarda così mi è stato detto e così vi riferisco.

Non entra nel merito il Sindaco né nessuno di noi, nella valutazione di queste cose che sono tecniche, che sono presidi di lavoro e entrano nell'attività di presidio di tutti noi. E su questo non penso ci sia né maggioranza né minoranza. Nessuno di noi voleva risparmiare 500 euro di plexiglass, anche perché ne abbiamo spesi penso 20.000 per fare tutto quello che c'è da fare. Direi che proprio su questa cosa qua, se l'intenzione è quella di fare le pulci del sottoscritto non esiste; se c'è una mancanza di qualcuno la verificheremo. Ripeto, ci sono dei responsabili che si prendono le responsabilità e su questo portano anche le loro progettualità. Sta di fatto che ESSETIESSE è lì e quindi si può contattare e il Geometra Sitta a capo dell'Ufficio Tecnico è lì e si può contattare.

### Consigliere Brasolin.

Io amerei non sentire quel tipo di risposta, perché? Qui è stata fatta una cosa in cui viene segnalato un'applicazione, è stata fatta, non è stata fatta. Se non è stata fatta, e va bene, la si fa, poi non è colpa mia, è colpa sua, no è dell'Ufficio Tecnico, queste cose qua non c'entrano niente.

#### Sindaco

Io non ho detto niente. Io ho detto solo che è da verificare, ho detto: "Vai dal Geometra Sitta e chiedi".

# Consigliere Brasolin.

È stata fatta una cosa, va bene o no? Facciamo questo plexiglass per aumentare la sicurezza oppure no? Per me è uguale, perché poi altrimenti rischiamo di entrare in una bagarre di discorsi che sono anche poco simpatici per chi ascolta, perché non è una questione di colpe. È una questione di rilevanza. Ci sono delle cose migliorabili oppure no. In questo caso è stato sollevato un discorso a fronte di un Bilancio, di poter fare una spesa su questo tipo di sicurezza, punto. Io mi fermerei qui.

### Sindaco.

Sono perfettamente d'accordo. Ti dico solamente che i soldi ci sono già. Ripeto, oggi i soldi sui presidi ci sono, sta a chi li applica, applicarli. Se domani mattina la procedura, cioè se uno va in cantiere e domani mattina ha delle disponibilità economiche per prendere i presidi e c'è una persona che chiede i presidi e un responsabile della sicurezza che ha i presidi, può decidere quello che ritiene opportuno. Comunque ripeto, da parte mia c'è una disponibilità economica; la questione è prettamente tecnica, non passa per la Giunta, non passa neanche per il Consiglio, questa cosa passa direttamente attraverso una determina perché i soldi ci sono e possono comprare quello che vogliono. È come il discorso dei caschetti, i soldi ci sono dopo che vi sia l'impossibilità del Covid perché non li abbiamo. Se domani mattina abbiamo un preventivo, domani mattina ci sono.

Dopodiché, tutto il resto fa parte della dialettica. Però, ripeto, non è in predicato la qualità o l'osservazione. La qualità o l'osservazione per me ci sta, ci può stare tranquillamente. È in predicato il fatto che non è una cosa che passa attraverso nessuno di noi, perché è una cosa automatica e tecnica. È come dire che gli stradini avevano le scarpe anti-infortunistiche, ma non è che va il Sindaco a verificare che se gli stradini hanno le scarpe anti-infortunistiche; devono avere le scarpe anti-infortunistiche, perché, ripeto, hanno uno che li controlla per questo, che è una società, e hanno in struttura un tecnico, un responsabile dei muratori che controlla per questo.

# Consigliere Brasolin.

L'importante è capire se questi servono a migliorare la sicurezza oppure no.

#### Sindaço.

L'obiettivo, per quanto mi riguarda, è capire in ambito di Bilancio se questa cosa qua ha senso metterla oppure no. Non ha senso metterla, per il semplice fatto che le disponibilità economiche ci sono, l'ufficio ha scritto questo, è qua, è depositato, dopodiché non dico il contrario di quello che c'è scritto.

Consigliere Brasolin.
Perché cosa dice l'Ufficio Tecnico?

### Sindaco.

L'ufficio tecnico dice che è in corso di emissione ordine di acquisto.

Dopodiché che sia giusto o che sia sbagliato, noi non entriamo nel merito; personalmente, secondo me, possono prendere anche quello che vogliono, perché per quanto riguarda la questione Covid, ripeto, siamo gli unici, tanto per essere chiari, che hanno dei sanificatori in continuo. Su ogni scrivania c'è un aggeggio che costa 500 euro quindi una media su ogni ufficio di 1000 euro di sanificatori.

Sono stati spesi 58.000 euro di materiale per la sanificazione del Comune, della Biblioteca e per tutto il resto. 500 euro non sono un problema. Se lo ravvisa l'ufficio, è perché l'ufficio che se lo sceglie e se lo decide.

Consigliere Brasolin. A posto.

Sindaco.

L'emendamento così come posto, visto che non va a inficiare il Bilancio e visto che non c'è necessità, propongo che non venga accolto.

Messo ai voti l'emendamento n.2. Con voti espressi per alzata di mano Favorevoli n. 3 (Bazzarello – Brasolin – Giacometti) – Contrari n. 9 – Astenuti n. == l'emendamento è respinto.

# Consigliere Bazzarello.

Va ricordato, che non venga accolto vuol dire contrario.

### Sindaco.

Emendamento n.3.

Acquisizione dei cestini porta rifiuti e posizionamento sul territorio comunale, (Prot. n. 11227/2020 allegato al presente atto presentato dal Gruppo Consiliare "Rinnoviamo Tribano – Bazzarello Sindaco").

# Consigliere Bazzarello.

Anche su questo punto abbiamo segnalazioni e lo vediamo quotidianamente che ci sono spesso dei rifiuti all'interno del centro. Sono spesso bottiglie di vetro che sono buttate nel parco comunale ma anche tantissime altre cose. È vero che ci lamentiamo con i cittadini, perché deturpano il patrimonio ma è altrettanto vero che facendo un breve giro si nota che in una determinata parte del nostro paese mancano i cestini. Quali sono le parti dove mancano i cestini? Ad esempio, l'area comunale in collegamento tra Via G. Deledda e la Torre Civica, lì non ci sono cestini. Non ci sono cestini nell'area antistante il Centro Parrocchiale, dove è stata realizzata l'area pedonale-ciclabile che poi si collega con viale Europa. Non vi sono cestini in Viale Germania nella nuova pista pedonale-ciclabile e anche davanti agli edifici scolastici dove dovremo dare il buon esempio, anche perché c'è la Scuola, stai mangiando la brioche, ecco che troviamo il cestino dove buttare la spazzatura. Quando avremo predisposto i cestini e questi saranno tenuti puliti e svuotati, se qualcuno butta la carta per terra, non potremo anche lamentarci e dire che poi c'è sporco.

È vero anche che dobbiamo insegnare alle persone a buttare i rifiuti nei cestini, ma per fare questo dobbiamo ogni anno cercare almeno di aumentarli, per questo abbiamo previsto nel capitolo di attività e infrastrutture stradali una somma di mille euro per l'acquisto di alcuni nuovi cestini che possano essere posizionati in queste aree.

# Sindaco.

Leggo la risposta tecnica e poi do la risposta per quanto mi riguarda. "Acquisto di cestini porta rifiuti da posizionare sul territorio comunale. In riferimento alla dislocazione dei cestini porta rifiuti, risultano essere posizionati nelle zone maggiormente frequentate e con maggiore densità abitativa. Le segnalazioni di abbandono rifiuti risultano anche in questa zona. Aggiungere ulteriori postazioni in zone limitrofe, aumenta l'abbandono dei rifiuti provenienti delle abitazioni dei cittadini, cosa già verificata e riscontrata. Più che la quantità dei cestini necessità un quadro senso civico".

Questa adesso la spiego anche in maniera molto precisa. Noi abbiamo constatato, che quest'anno sono state elevate multe, a persone che portano i rifiuti direttamente da casa e li mettono nei cestini.

### Consigliere Brasolin.

Fanno bene a fare così.

#### Sindaco.

Sono stati portati dove? Nel centro e perché sono stati beccati? Perché ci sono le telecamere, altrimenti se noi portiamo i cestini soprattutto in zona industriale, la gente non fa altro che portare rifiuti nella zona industriale senza controllo. Premesso che i rifiuti sono presenti anche dove ci sono i cestini, faccio un esempio pratico. Siccome vado a correre alla mattina alle 6 e mezza nel parco dove c'è il percorso vita, tanto per esser chiaro, dopo aver fatto ginnastica, tiro su le carte e le butto dentro

i cestini, perché quella è una zona frequentatissima, e ne ha tre cestini, tre e le carte sono in mezzo al parco. Il problema non è tanto mettere dei cestini. Premesso che i cestini ci sono, se ci sono osservazioni, valutiamo, vediamo se si possono mettere. Ne abbiamo messi 7 o 8 di cestini; penso che qualcuno sia ancora lì nel magazzino comunale, però il problema è il contrario. È che se tu metti i cestini in una zona non controllata, autorizzi la gente a scaricare la roba là, ma non è che il bambino porta dentro la roba. No, sono i cittadini che buttano dentro la roba, non è fantasia. È verità, abbiamo il Vigile che ha nome e cognome anche di persone che sono state beccate a fare questo tipo di procedura. Il problema non è quello di andare a trovare le persone che poi sono state beccate ma bisogna portare avanti un progetto che abbiamo visto è un progetto eccezionale, che è "Adotta una strada", in modo tale che se domani mattina c'è chi protesta gli facciamo vedere che abbiamo fatto qualcosa.

Premesso che, ripeto, i mille euro per i cestini ci sono già nel presupposto della deliberazione, nel senso che nei 150.000 euro ci sono dentro la segnaletica e cose del genere, ci sono dentro anche i cestini; ci sono dentro anche gli specchi parabolici. Ci sono dentro i visualizzatori, tutta queste cose qua stanno dentro a quel capitolo. Ogni cosa può essere testata. Mille euro non sono un problema. Il problema è che io prendo il cestino e domani mattina non faccio altro che autorizzare dei soggetti a fare dei controlli, perché poi cosa fai? Si mettono là abbiamo anche le foto trappole. Se domani mattina si ripropone il fatto che la gente butta la roba noi li andiamo a beccare. La settimana scorsa è stato raccolto in Via Talpe, tonnellate di vetro. Qua c'è gente che beve e butta tonnellate di vetro, non ci sono cestini perché questi qua vanno là e buttano tonnellate di vetro. Oggi posso dire anche il nome di chi ha fatto la segnalazione, in Via Stortola abbiamo raccolto molte bottiglie di birra Moretti. Qua bisogna che riusciamo a capire chi sono i soggetti che buttano la roba in giro, perché sennò altrimenti ci vorrebbero cestini in tutte le vie. Fermo restando che nessuno nega che c'è da mettere qualche cestino in più dove c'è controllo, però nel momento in cui ci sono le telecamere e dove c'è il controllo si individua chi butta dentro la roba, deve essere buttata solo carta e non arrivare da casa e buttare dentro ai cestini i riffuti di domestici.

# Consigliere Bazzarello

Giusto per rispondere. Sono d'accordo con lei sul fatto che vadano punite le persone che gettano i rifiuti. Sono altrettanto consapevole che in Piazza ci siano delle persone che gettano le borsette, però secondo me, il problema non si risolve togliendo il cestino. Si risolve facendo in modo che il cestino non abbia quello spazio per inserire all'interno la borsetta. I cestini che abbiamo in Piazza sono facilmente agevoli perché uno ci butti la borsa, primo. Vi è anche la segnalazione di tutta la zona più in là, dove spesso i cestini sono pieni di rifiuti perché qualcuno quotidianamente parte da casa, porta la borsetta nel cestino e rimane là; però è altrettanto vero che questa, ripeto, è una proposta che noi abbiamo fatto rispetto a qualche cestino in più perché andando nel parco, quando uno va a camminare, le persone che si soffiano il naso, poi se non c'è un cestino dove buttare la spazzatura alcuni si mettono il fazzoletto in tasca, come il sottoscritto, e se lo portano a casa; altri magari sono malintenzionati e non gli interessa il bene pubblico e lo buttano per terra.

Se non c'è il cestino, non diamo la possibilità a questi di rispettare le regole e se i cestini non li puliamo ... voglio fare vedere una foto, Sindaco. Questo è un cestino nella nostra zona industriale. Se noi non puliamo i cestini è normale che poi le persone buttano le cose per terra.

Consigliere Bazzarello.

Io passo ogni sera e il cestino è sempre pieno.

Sindaço.

Come mio primo obbligo è quello di andare a svuotare i cestini.

Consigliere Bazzarello.

Le persone buttano i rifiuti per terra quando il cestino è pieno.

#### Sindaço.

Bisogna vedere cosa c'è dentro a questi cestini.

# Consigliere Bazzarello.

Però se noi aggiungiamo questi cestini, serve. Stiamo solo proponendo di aggiungere alcuni cestini in un'area del parco.

### Sindaco.

Ma nell'area del parco ci sono già 4 cestini. Dove dobbiamo metterli?

# Consigliere Bazzarello.

Uno davanti ai Dottori e uno davanti al Comune. Nell'area vicina alla Scuola non c'è neanche un cestino.

### Sindaco.

Scusami un attimo Roberto, la gente se mangia sopra il tavolo di legno lascia la roba su quel tavolo di legno. Il sottoscritto prende con le sue mani e butta la roba dentro al cestino. Comunque, se serve qualche cestino in più, nessun problema. L'unica cosa che vorrei che fosse chiaro, è che dobbiamo avere il controllo soprattutto in zona industriale, conveniamo sul fatto persiste il problema in zona industriale finché non c'è controllo, anche i camionisti contribuiscono a riempire in un minuto i cestini.

In fondo alla zona industriale noi lo scorso anno abbiamo fatto la raccolta e la rifaremo anche quest'anno, là c'è il demonio. Perché i camionisti di tutti i camion che vanno in zona industriale gettano i rifiuti là. A fronte della raccolta di carta che è per terra o delle bottiglie di Via Talpe il problema più grosso è esattamente là, allora bisogna trovare il modo di fare rete per riuscire a gestire. Dopo, un cestino in più ci sta, non è un problema. Si deciderà se c'è un'osservazione e va messo. anche perché li abbiamo i cestini. Il problema è che dobbiamo avere il controllo dei cestini, perché su questo paese, tanto per essere chiari, adesso si sono accorti tutti dei cestini, ma fino a qualche anno fa nessuno parlava. Abbiamo 17 o 15 persone che si sono adottate una strada, ogni mese si fanno un giro e raccolgono la roba e la mettono sul ciglio della strada, poi chiamano Aldo Carbon che passa e porta via la roba. La tecnica è mettersi tutti quanti a controllare, fermo restando che un cestino in più non è il problema. Serve un controllo sul posto dove viene usato quel cestino, perché finché non l'hai controllato, stai pur certo che se uno vuole fare una cosa semplice, prende, va giù per Via Spagna, in macchina, e butta dentro la roba. Noi, tra l'altro, non riusciamo ancora a gestire l'Isola Ecologica, dove a oggi, pure con il controllo dei Carabinieri, pur con due denunce con nomi e cognomi tanto per essere chiari, non riusciamo a controllare la situazione. Io domani mattina cerco di risolvere questa cosa qua, però comunque, ripeto, la questione del cestino non è il problema.

Tornando al punto, per quanto riguarda i soldi li abbiamo, l'emendamento è per noi respinto per il fatto che i soldi esistono. Dopodiché il cestino al parco non è un problema, i cestini in posti controllati va bene. Dentro la Scuola ci sono 7 bidoni, nella zona centrale, per la Scuola Elementare e la Scuola Media, ci sono 7 bidoni, basta che li usino, ma sono all'interno della Scuola. Dopodiché se mettiamo anche un cestino, mettiamone due per carità di Dio, però ripeto che non vedo carte dentro la Scuola, perché i ragazzi quando fanno merenda, io non vedo carte buttate in giro. Cosa diversa sarebbe in zona industriale. In zona industriale ci vanno dei ragazzi, sono state fatte delle segnalazioni anche ai genitori, non è una cosa normale che alle 8 di sera in un posto che non si vede niente, essendo oscuro, si trovino dei ragazzi. Però al di là di tutto se vado a mettere un cestino là, lo voglio controllare, perché dopo che siamo andati via arriva un altro che butta dentro il sacchetto ed è come se non avessi controllato. Invece noi altri, secondo me, dovremmo continuare a fare una battaglia in questo senso, domani mattina vedo la bottiglia e prendo la bottiglia e la porta via. Se dopo trovo il trasgressore sul posto, allora là interviene il Vigile e prende l'uomo. Noi in Piazza li abbiamo presi perché ci sono le telecamere però non si riusciva a leggere le targhe ma il nostro Vigile

ha insistito ha capito finché li ha presi. Se vi dicessi i nomi e i cognomi delle persone, vi stupireste. Non si può dire, nome e cognome.

Consigliere Bazzarello.
Comunque, ce ne sono ancora?

#### Sindaço.

Ce ne sono ancora, ce ne sono ancora di foto trappole. Se la gente vuole fare le segnalazioni nessun problema. Cercheremo di mettere ancora più foto trappole. Anche perché, ripeto, qua i rifiuti sono dappertutto, facciamo la raccolta differenziata, ci sono bidoni per tutti, se uno non vuole pagare i rifiuti non c'è nessun problema è anonimo, bisogna capire anche chi sono queste persone anonime perché i rifiuti sono collegate alle residenze. Quando qualcuno butta via la spazzatura vuol dire che non è residente, perché automaticamente se sei residente scatta il pagamento dei rifiuti e quindi c'è qualcosa che non quadra.

Va bene, tornando all'emendamento, noi non siamo favorevoli all'emendamento perché i soldi ci sono già, non quanto che non possa servire un cestino. Se serve un cestino in più lo metteremo anche, però basta che sia controllato, almeno finché non mettiamo le telecamere, che sarà una cosa che nella seconda parte del prossimo anno riusciremo a fare.

# Consigliere Brasolin.

Però, Sindaco, mi scusi. Ho visto altre cose sulle telecamere da parte della Prefettura di Padova.

### Sindaco.

Quello è il progetto di 150.000 euro nazionale. E' stato fatto in una settimana, ci abbiamo provato. E' un progetto preso per i capelli, perché non abbiamo avuto il tempo per farlo. Il progetto che abbiamo fatto noi da 30.000 euro, è un progetto che era già nostro, è già dentro il bilancio. Quel progetto là, ripeto, è stato buttato là perché? Perché ci abbiamo provato. Abbiamo provato a farlo, nel giro di una settimana, abbiamo messo giù quello che volevamo fare e ci abbiamo provato; però il progetto originale che tra l'altro è stato curato insieme con una persona che tu conosci benissimo, che l'ha seguito da mesi, e oltretutto è un progetto di 30.000 euro, che prevede due interventi: il rafforzamento del sistema attuale, la fibra attuale e un lettore di targhe, perché? Perché il problema è importante, avere un lettore di targhe entrate/uscita. Il lettore di targhe collegato con la Motorizzazione Civile ci dice se la gente paga il bollo, ma soprattutto se la macchina è rubata oppure se è passato un determinato soggetto con la macchina ad una determinata ora. Gli interventi sono due: uno per la lettura delle targhe, che oltretutto adesso questo sistema ha bisogno di una certa velocità, quindi usando la semi-fibra diventa tutto più semplice, perché sennò ci sono dei costi aggiuntivi superiori. Comunque, dicevo, questa progettualità è stata messa dentro nei 150.000 euro delle strade, eccetera. perché sono tutti collegamenti fatti uno di seguito all'altro. Quello lì è un intervento che abbiamo tentato.

### Consigliere Brasolin.

Il principio non è quello. Premessa questo è un problema di cultura enorme. Il cittadino che va all'estero, se ti vedono buttare una cartina a terra, ti sanzionano ti fanno tanto così; qua purtroppo non è così. Qua anche chi paga le tasse, ti prende la borsetta e la mette nel cestino.

### Sindaco.

Anche chi paga le tasse la mette nel cestino perché è indifferenziata. Butta dentro tutto insieme, tutto quanto butta dentro.

### Consigliere Brasolin.

È una mancanza di cultura che non dovrebbe esserci e soprattutto è una mancanza di cultura che io vedo su tutte le generazioni, e non solo la persona anziana che ha una cultura del rifiuto che è non

differenziata, ma vedo anche molti giovani, che si siedono, bevono, mangiano, lasciano là, chi se ne frega. Secondo me qua, serve la realizzazione di un progetto rivolto alla popolazione, però al tempo stesso non possiamo neanche pensare come dire: "Siccome qua c'è la gente che fa queste robe qua, tiro via il cestino o lo tengo solo se osservato perché se è controllato riesco a beccarlo". Anche questo è un ragionamento che è pericoloso, perché a quel punto si arriva, estremizzo, a dire: "Tiriamo via tutti i cestini e abbiamo risolto il problema". No, perché? Perché poi c'è il discorso dei camionisti, che si fermano... se non c'è primo una struttura, e queste possono essere le stesse aziende che la determinano, che possono dare un segnale chiaro a questi trasportatori, ma se non c'è un qualcosa o una struttura, un servizio i rifiuti li buttano dentro la vasca di laminazione e poi là si trovano.

Io direi, invece, cerchiamo di valutare il discorso che se una persona si trova magari a passeggiare su delle aree in cui magari non c'è il cestino o non è a disposizione e deve fare 3/400 metri per avere il cestino, di metterlo; ma al tempo stesso, secondo me, dobbiamo anche con progetti sensibilizzare i cittadini. Mettiamo pure le sanzioni, le persone verranno sanzionate questo è sacrosanto per me, ma bisogna partire dall'intelligenza e dalla cultura stessa della gente, perché se tutti facciamo così nel giro di qualche anno ci troviamo con una montagna di rifiuti. Tutti buttano le cose che vogliono nessuno è più bravo o migliore degli altri; nessuno ha questa licenza di poterlo di fare. Fin d'ora abbiamo capito tutti queste cose, un piccolo sacrificio. Mi siedo nei giardini e mangio un panino. prendo la mia carta e la butto nel cestino. Ma non la lascio là perché me ne frego, però purtroppo c'è chi lo fa e qui secondo me dovremmo essere impegnati tutti su questo progetto di sensibilizzazione. La gente deve capire che la prima cosa, è il rispetto dell'ambiente e anche il rispetto verso sé stessi, verso la qualità della propria vita; però questo, secondo me, non mi trova d'accordo sul fatto che dice: "Siccome ci sono posti che non hanno un punto di osservazione, bene, i cestini non li metto". Questo non sono d'accordo, assolutamente perché? Perché se facciamo così facciamo il gioco contrario, la gente non trova il cestino e si mette il fazzoletto in tasca, e la carta delle caramelle come faccio io, gli altri la prendono e la buttano per terra. Se continuiamo ad avere questa gente che butta, continueremo sempre in questo circolo, in questo vortice vizioso e non ne verremo fuori almeno che non mettiamo il Vigile a tempo pieno a gestire queste cose, cosa che non è possibile.

Prima diamo la possibilità e poi eventualmente mettiamo in piedi una serie di azioni, anche sanzionatorie, anche pesanti per chi le infrange.

### Sindaco.

Quello che puoi mettere lo mettiamo.

### Consigliere Brasolin.

I miracoli non li fa nessuno, però, ripeto, avete già avviato un progetto "Adotta una strada", questo è già una possibilità. Una segnalazione puntuale su alcune zone, benissimo. Andiamo avanti con il progetto anche che parta dalle scuole, che coinvolga la cittadinanza tutta, perché? Perché questo è un fenomeno che è fastidiosissimo, mi fermo solo qui per non dire di peggio però dobbiamo muoverci. Questo non vuol dire però togliere i cestini o impedire alla gente di avere la possibilità di mettere qualcosa, che invece di tenerlo in tasca può metterlo nel cestino.

### Sindaco.

Va bene. Comunque, le scuole sono pulitissime, va dato atto agli studenti che non c'è niente in giro per le scuole. Io propongo di non accogliere l'emendamento, non per la qualità dell'emendamento ma più che altro perché va in un capitolo specifico. Nell'arredo urbano, tra l'altro, ci sono anche là 20.000 euro, quindi i cestini, ripeto, non sono un problema.

Messo ai voti l'emendamento n.3. Con voti espressi per alzata di mano Favorevoli n. 3 (Bazzarello – Brasolin – Giacometti) – Contrari n. 9 – Astenuti n.== l'emendamento è respinto.

Consigliere Bazzarello.

L'emendamento n.4 che abbiamo fatto è praticamente a sostegno dell'attività Consulta giovani (Prot. n. 11227/2020 allegato al presente atto presentato dal Gruppo Consiliare "Rinnoviamo Tribano – Bazzarello Sindaco"). Visto che stiamo parlando di bilancio previsionale dell'anno 2021-2023, è nostra intenzione proporvi, come abbiamo già fatto nella parte iniziale anche l'istituzione di una Consulta Giovani.

Quando è stato approvato la DGR del Consiglio Comunale dei ragazzi, anche noi avevamo avuto la stessa idea, io sto lavorando con ANCI giovani, voi avete fatto un Regolamento diverso, comunque la sostanza non cambia. Abbiamo intenzione di proporvi di istituire la Consulta Giovani, che è un organismo permanente di coordinamento a favore dei giovani e questo va a interessare la fascia di età superiore a quella del DGR, va a interessare la fascia dai 17 ai 30 anni e permette di avere un gruppo di giovani, che poi si rapportano direttamente con l'Amministrazione in Consiglio Comunale e partecipare alla vita sociale, politica e amministrativa del paese. È una cosa che molti Comuni fanno, è un modo anche di aiutare i ragazzi. Nella prima parte partecipano al Consiglio Comunale i ragazzi ed eleggono il proprio Sindaco; nella parte successiva partecipano alla Consulta Giovani dopodiché arrivano ai 30 anni e possono avere un percorso vicino a quello che è l'Amministrazione ma anche al senso civico che gli viene dato. Con questo abbiamo previsto 500 euro di sostegno nell'attività di questa Consulta, se questo emendamento sarà approvato; dopodiché vi presenteremo la nostra proposta di Regolamento per quanto riguarda la Consulta Giovani, il Regolamenti lo presenteremo in Commissione, se siete d'accordo sull'idea, è una cosa che andrebbe integrata anche nel nostro Comune.

#### Sindaco.

Per quanto riguarda le iniziative, il Comune ha già delle programmazioni ben distinte su questo punto. Stiamo lavorando su questo, noi abbiamo messo in moto il Servizio Civile dei Ragazzi e abbiamo messo in moto il Servizio Civile Comunale e stiamo facendo tutta un'azione all'interno della Biblioteca con questo servizio. Per quanto riguarda questo tipo di programmazione in ogni caso è già all'interno, viene poi regolamentata questa cosa all'interno dei 25.000 euro che sono destinati alle Associazioni. Andare a mettere una progettualità prima che questa venga sviluppata non ha senso e in ogni caso 500 euro è già possibile reperirli. Con il Regolamento fatto per le iniziative di questo genere abbiamo 25.000 euro destinato a questo, inoltre ne abbiamo altri 11.500 per questo tipo di obiettivi. All'interno della programmazione, se ci sono delle progettualità le valutiamo. Stiamo già mettendo in moto delle progettualità di questo tipo, principalmente le sta facendo Mirca Zenna, e in seconda battuta le sta facendo Alberto Bicciato, su questo tipo di struttura e operatività. Magari vi accordate con Alberto Bicciato e Mirca Zenna dopo vediamo cosa ne esce fuori, dopodiché questo si può trasformare in un Regolamento però prima bisogna tirare fuori l'idea e dopo bisogna sviluppare il tutto. La disponibilità economica comunque è su due capitoli: uno da 25.000 euro e uno da 11.500 euro.

### Consigliere Giacometti.

L'idea è un po' diversa, nel senso che non è il Comune che propone una progettualità ma il tentativo è quello di far emergere anche dal basso le idee, creare un contenitore che poi possa sviluppare anche in autonomia in accordo con l'Amministrazione delle idee o delle progettualità.

### Sindaço.

È interno o esterno? Perché se è esterno viene proposto un bando o un concorso ed è una cosa. Se i soggetti che propongono questa cosa sono esterni, bisognerà fare un altro tipo di discorso.

Sindaco.

Ma parte da noi.

Consigliere Giacometti

Sì.

#### Sindaco

Se parte da noi le progettualità sono queste. Le sta già sta progettando anche Mirca.

# Consigliere Giacometti.

Non vi diciamo che cosa fare. È un contenitore che è istituzionale, sta poi a chi partecipa avere anche iniziative con cui confrontarsi. E' un momento di accordo, se vogliamo, partecipativo.

#### Sindaço.

La Consulta Giovani a mio avviso è un rapporto diretto tra l'Amministrazione e i giovani. Consulta vuol dire che noi creiamo su determinati temi un dibattito e ci sono delle proposte. Possono essere di due tipi. O proposte progettuali, mettiamo dei temi, discutiamo sui temi e vengono fuori delle proposte, però bisogna organizzare l'idea. Perché presento due righe con scritto Consulta giovani non è che si capisce cosa può venire fuori.

#### Sindaco

Dopodiché ci sono i canali appositi per poterlo fare. Nel senso che abbiamo due Assessorati, si discute di questa cosa, e con i due Assessori ci si mette intorno a un tavolo e si ragiona su quello che si vuole fare.

# Consigliere Bazzarello.

Se posso replicare. Abbiamo sentito il Segretario per dire se fosse il caso di presentare, allegato al Bilancio, una proposta di delibera nella quale veniva approvato l'emendamento andando a finanziare la progettualità. Il Segretario giustamente dice che, visto che si tratta di un Bilancio di Previsione, che eventualmente se successivamente verrà realizzata l'attività di questa Consulta Giovani, si andranno a definire i soldi che rimangono lì, ma se domani non si fa andranno da tutt'altra parte.

### Sindaco.

Ma scusami Roberto, ma fammi capire 500 euro

### Consigliere Bazzarello.

No, questa era solo un'idea.

### Sindaco.

Premesso che la disponibilità per discutere il progetto c'è, il tempo c'è, la volontà c'è, non c'è nessun problema; però, ripeto, andare a mettere sul capitolo 500 euro che parla di un'iniziativa per i giovani, o fatta dai giovani, o prospettata dai giovani, o insieme con i giovani, noi abbiamo già un capitolo su questa cosa qua e stiamo già lavorando su queste cose.

Questo è un progetto di confronto, se siete d'accordo si decide cosa fare. Se è un progetto all'interno all'Amministrazione, ci si confronta e si fa; se è un progetto esterno all'Amministrazione, parliamo di un bando di idee. Quindi, questo è un bando di idee, vedo la disponibilità e là la gente propone ed è una cosa; se invece è un discorso di Consulta, che vuol dire ci confrontiamo su delle tematiche specifiche, allora tentiamo un modo, come abbiamo con i Giovani Custodi tanto per dire oppure come abbiamo fatto adesso con il Consiglio dei Ragazzi. A quel punto la vedremo come andare a impostare. Comunque, c'è disponibilità mia e di Alberto per andare a valutare il tema perché sono già nelle corde di quello che era nei programmi. Se si vorrà fare, si farà poi su questo ci sarà condivisione sul Regolamento o ben venga, comunque abbiamo disponibilità nei due capitoli: uno da 25.000 euro dove c'è già tutto un lavoro da fare su questa cosa e uno che è stato ampliato, di 11.500 euro, che è stato dato ulteriormente a Mirca Zenna, che come Assessorato alla Cultura, quest'anno specifico, dove ha già un programma, che però dirà lei quando è il momento.

### Sindaco.

Questo emendamento propongo di non accoglierlo, non in quanto non può essere interessante la proposta, ma perché è già all'interno dei due capitoli che possono essere utilizzati vista l'entità.

Messo ai voti l'emendamento n.4. Con voti espressi per alzata di mano Favorevoli n. 3 (Bazzarello – Brasolin – Giacometti) – Contrari n. 9 – Astenuti n.== l'emendamento è respinto.

### Sindaco.

Entriamo sui dubbi che riguardano l'aspetto della capitalizzazione.

# Consigliere Bazzarello.

(Emendamento n.5. Asfaltatura Quartiere Galileo Galilei - (Prot. n. 11227/2020 allegato al presente atto presentato dal Gruppo Consiliare "Rinnoviamo Tribano – Bazzarello Sindaco").

Gli ultimi due emendamenti che abbiamo collegato al DUP, Ovvero nelle opere sotto-soglia del DUP sono stati inseriti euro 150.000 per le asfaltature di tappeti stradali. Un nostro primo emendamento riguarda di destinare in parte di questi soldi, ovvero euro 40.000, per quanto l'asfaltatura del quartiere Galilei, dove il Vicesindaco abita e saprà benissimo che ha bisogno dell'asfaltatura. Nel senso che questo quartiere è stato ricavato nel 2018, sono stati realizzati i marciapiedi, mi riferisco a Via Colombo, Via Gallucci e Via Galilei. Successivamente alla realizzazione dei marciapiedi è stato predisposto un nuovo impianto di illuminazione, dove ogni anno sono stati recuperati dei pali della luce che avevamo da un'altra parte, però non è mai stata fatta l'asfaltatura. Se noi passiamo per il quartiere vediamo che, al di là dei tombini che sono molto alti rispetto al manto stradale e durante la realizzazione dei marciapiedi hanno cercato di renderli agevoli, però abbiamo visto che necessità, perché non è mai stato fatto l'ultimo tratto di asfalto che è quello finale. La proposta era quella di andare a dare un completamente a un lavoro iniziato nel quartiere Galilei, che era quello dei marciapiedi e dell'illuminazione, con l'asfaltatura che ha un costo di euro 40.000, così possiamo dire che abbiamo un quartiere completamente rinnovato e nuovo.

#### Sindaço.

Leggo. "È stata fatta ricognizione del territorio della zona che necessitano maggiormente di interventi per il rifacimento dei tappeti stradali al fine di garantire la sicurezza e l'incolumità pubblica e risultano prioritari altri interventi".

Premesso che sui tappeti stiamo facendo un ragionamento soprattutto anche legato alle nuove linee del gas che stiamo per fare, ma abbiamo necessità soprattutto nelle strade secondarie di andare a fare interventi significativi. Abbiamo per questo destinato questi 150.000 euro, fermo restando che se avremo delle economie di scala, e questo significa ad esempio che dovremmo recuperare parte della somma delle progettualità, adesso aspettiamo la conferma, ho già scritto nero su bianco e se avremo progettualità, riusciremo ad avere entro il prossimo anno, fermo restando che abbiamo un tecnico con tutti i disegni che segue questa cosa, dell'economia di scala.

Prima dobbiamo intervenire su altre strade esterne, perché? Perché c'è necessità di farlo, Via Bragadine, almeno una parte, alcune parti del Pocasso, alcune parti di Via Talpe e dopodiché abbiamo le infrastrutture se Dio vuole, i ponti, dobbiamo intervenire e bisogna intervenire anche su questi elementi. L'idea è focalizzata per andare a mettere a posto le parti più carenti, che la gente ci segnala. Abbiamo le segnalazioni, Roberto ha fatto, se volete vederlo un dettaglio delle vie e in 6 mesi l'abbiamo fatto. Adesso, Roberto, non l'abbiamo ancora perché ha un altro problema però noi dovremmo focalizzarci su queste necessità esterne. Noi abbiamo dei disagi, queste realtà sono più esterne, ma hanno necessità di essere prese in mano. In più se abbiamo la fortuna, e spero sia propria una fortuna, di portare a casa i contributi abbiamo i soldi per la progettualità e stiamo attendendo a ore che ce li diano, avremo la progettualità con 116.000 euro portati a casa con un finanziamento. Dentro i 116.000 euro portati a casa con il contributo del Ministero degli Interni un contributo simile a quello della Sicurezza, che però è un po' lungo, ci vuole un po' più di tempo per prepararlo, questo qua nel periodo più difficile dell'anno, come al solito. Abbiamo portato a casa i soldi per la Casa dell'Angelina, e che dovremo recuperarli, la Scuola Elementare, che anche quelli dovremo

recuperare, quindi se ce li danno questi sono soldi che abbiamo già stanziato. Invece i ponti abbiamo già dato un incarico per un ponte, adesso il tentativo è andare a fare degli interventi collegati tra ponti, strade e strade vicinali, bisogna intervenire perché siamo messi male.

Per quanto riguarda parte di Via Casette, parte di Via Europa, Via Bussoli, Via Bolzonari e quant'altro, le asfaltature andranno fatte non appena verranno fatti i marciapiedi. Adesso hanno fatto le tubazioni principali, stanno per essere fatti stacchi, fatti gli stacchi verranno fatte le asfaltature; quindi, le asfaltature vengono fatte a carico di Italgas. Se le economie di scala, fermo restando che non vi siano sorprese, ma dovremmo avere la fortuna di un trascinamento degli oneri quest'anno, perché il 110% dovrebbe portarci la fortuna di avere degli oneri in entrata, perché una parte delle abitazioni soggette al 110% non sono perfette e richiedono una specie di sanatoria a favore delle pratiche di aggiustamenti. Questo potrebbe portare nelle casse comunali un introito. A fronte di un primo intervento per andare a sistemare le strade dovremmo avere un'economia e quindi intervenire non solo su Via Galileo Galilei, ma anche ad esempio una parte di Via Aldo Moro, che richiede ancora una parte di interventi. Su una parte del Quartiere dei Musicisti, mancherebbe un tappeto che non è mai stato fatto, che è quello di Via Rossini. Deve essere completata in termini assoluti, perché il tappeto là non è mai stato fatto e metteremo un po' alla volta prima in sicurezza tutte le strade che sono esterne, per evitare di avere delle problematiche, soprattutto Via Bragadine e dopo, poco alla volta, tutto il resto. Il primo intervento sarà comunque questo.

Per quanto riguarda questo intervento, noi siamo contrari all'emendamento perché abbiamo dato delle priorità specifiche e abbiamo concentrato i soldi in altra maniera, portiamo avanti quella progettualità là.

Messo ai voti l'emendamento n.6. Con voti espressi per alzata di mano Favorevoli n. 3 – Contrari n. 9 – Astenuti n.== l'emendamento è respinto.

# Consigliere Bazzarello.

Emendamento n. 7 (Prot. n. 11227/2020 allegato al presente atto presentato dal Gruppo Consiliare "Rinnoviamo Tribano – Bazzarello Sindaco").

Ultimo emendamento riguarda l'acquisto e la messa in opera dell'impianto audio nella Sala consiliare con videoproiettore, ovvero visto che abbiamo una Sala consiliare che viene usata spesso per le sedute dei Consigli Comunali, ma la nostra Sala consiliare è adatta anche, perché è l'unica che abbiamo, per fare eventi anche culturali. Ho visto che voi avete installato questi microfoni che usiamo in maniera volante, però sarebbe bellissimo che il Consiglio Comunale fosse dotato di un impianto audio fisso, prevedesse dei microfoni per ogni Consigliere. Questo potrebbe essere utilizzato anche per quanto riguarda poi i collegamenti con eventuale streaming, visto che i cittadini poi da casa faticano a sentire, ma può essere utilizzato per tutte le serate che vengono fatte durante le manifestazioni culturali e si collega anche all'inserimento di un videoproiettore fisso. Abbiamo anche la fortuna di avere uno spazio da sfruttare affinché poter proiettare le sedute quando facciamo i Consigli Comunali qualcosa, in cui uno arriva si collega il computer e lo può guardare.

In questo abbiamo destinato un importo di 6.000 euro, andando a tagliarli in altri due capitoli, che sono da partecipazione giovanile 3.000 euro e altri 3000 euro da sistemazione verde area feste paesane, quindi 6.000 euro perché un impianto audio abbiamo visto che mediamente può costare quella cifra. Alla fine, si cerca anche di fare un investimento, ecco perché lo avevamo messo nel DUP per cercare di far tornare una Sala Consiliare uno spazio polivalente, visto che è l'unico spazio che può essere utilizzato per qualsiasi necessità.

#### Sindaco.

Per quanto riguarda questo, l'ufficio scrive: "È in corso di revisione e potenziamento l'impianto esistente". Lo scorso anno è stata fatta una rivisitazione della Biblioteca, nella Sala Consiliare è già venuto un tecnico a vedere per fare un intervento. Abbiamo già fatto delle prove, in occasione delle serate in cui sono state fatte delle letture proprio su questa cosa qua e l'idea è, però stiamo aspettando di avere conferma definitiva, di non mettere un impianto fisso sopra i tavoli, perché i tavoli ogni tanto

li spostiamo. Ci sarà un impianto con microfoni sempre in rete, che sono spostabili, così sono utilizzabili in più posti.

Invece, per quanto riguarda il discorso del proiettore, l'idea era addirittura di andare a trovare una LIM di ultima generazione, che è spostabile, così questa LIM può essere utilizzata in più occasioni. Ne abbiamo presa una, anzi Davide, ha donato una LIM direttamente alla Scuola Materna. E' stata comprata, testata e tra l'altro è una LIM che verrebbe presa a costo mensile. Nel senso che dopo aver finito il suo ciclo può essere anche acquistata e se è una cosa di questo genere avremmo l'opportunità di avere una tecnologia avanzata.

Consigliere Brasolin Cos'è il noleggio?

Sindaco.

Piuttosto che comprarla, paghi una rata mensile e dopo 5 anni hai l'opportunità di acquistarla.

### Sindaco.

L'idea sarebbe di fare una cosa di questo genere e così puoi usarla qua, la puoi usare anche per i ragazzi in questa maniera qua e non usi solo la proiezione; usi anche l'interazione. Adesso l'abbiamo fatta provare alla Scuola Materna, perché è stata data in donazione dalla Pro Loco alla Scuola Materna, è stata sperimentata, va bene, perché non si lamenta nessuno, potrebbe essere l'idea giusta. Anche perché non c'è bisogno del buio. I soldi per questa cosa sono già nel patrimonio comunale, come l'anno scorso è stato fatto per la fotocopiatrice e quest'anno faremo la stessa cosa per l'impianto audio-video. Però l'idea è, ripeto, di non averne una postazione fissa. Per i Consigli Comunali l'idea è di avere questi strumenti però bisogna arrivare a una qualità superiore per quanto riguarda l'audio e il video. Adesso tra l'altro abbiamo contattato due soggetti diversi: uno è un soggetto che ha sistemato il Centro Parrocchiale che è uno molto competente; e un secondo soggetto con l'idea del costo a rate, a quel punto vediamo poi cosa ne esce fuori.

Consigliere Bazzarello.

Altri microfoni costano di più rispetto a quelli fissi?

#### Sindaço.

No, i microfoni costano meno. Riproporremmo la possibilità di avere due casse fisse, e quelle restano fisse, e il microfono sarà mobile e poi, si chiederà alla Biblioteca per poterlo utilizzare, nessuno tocca niente, sennò è un macello.

Va bene? Quindi, la proposta è di fare questa cosa, però abbiamo già dei capitoli di spesa del Bilancio comunale, dove possiamo già farlo. Li abbiamo già, tirare via 3.000 euro alla partecipazione giovanile e altri 3.000 euro alla sistemazione del verde dell'area feste paesane non ha senso.

Messo ai voti l'emendamento n.6. Con voti espressi per alzata di mano Favorevoli n. 3 (Bazzarello – Brasolin – Giacometti) – Contrari n. 9 – Astenuti n.== l'emendamento è respinto.

In ogni caso questa cosa la facciamo, ci vorrà ancora qualche mese per mettere a punto tutto e dopo la facciamo.

Ritenuto di approvare la proposta di deliberazione senza alcuna modificazione e/o integrazione;

Messa ai voti la proposta di deliberazione per alzata di mano, con voti favorevoli n. 9, contrari n. 3 (Bazzarello – Brasolin – Giacometti), astenuti n.==

#### DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione come sopra trascritta, senza alcuna modificazione e/o integrazione.	riportata	che	si	intende	qui	integralmente
,						
				·		

Il Presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto. Il Presidente Il Segretario Generale CAVAZZANA MASSIMO BUSON ROBERTO REFERTO DI PUBBLICAZIONE (art.124, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e art. 32, comma 5 L. n. 69/2009) Certifico, che copia del presente verbale viene pubblicata da oggi per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio di questo Comune al n. Reg. Pubblicazioni e all'Albo Pretorio online consultabile all'indirizzo www.comune.tribano.pd.it Addi 05-02-2021 Il Messo Comunale CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (art. 134 T.U.E.L. 18.08.2000 - D.Lgs. n. 267) Si certifica che presente deliberazione, non più soggetta a controllo preventivo di legittimità è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune e all'Albo Pretorio online consultabile all'indirizzo www.comune.tribano.pd.it (art.32, comma 5 L. n. 69/2009), senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa e' divenuta esecutiva, ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 134, comma 3° del T.U.E.L. 18.08.2000 – D.Lgs n. 267/2000. Lì, \_\_\_\_ Il Segretario Generale **BUSON ROBERTO**